

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00050 del 04/05/2020

Proposta n. 6900 del 04/05/2020

Oggetto:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - II Addendum al Piano Operativo Ambiente. Intervento n. 12IR850/G1 "Anzio - completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio". Nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50. CUP F56B19003930006

Proponente:

Estensore PATERNO CONCETTA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento PATERNO CONCETTA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale W.D'ERCOLE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - II Addendum al Piano Operativo Ambiente. Intervento n. 12IR850/G1 “Anzio - completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d’Anzio”. Nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell’art. 31, comma 1, D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50. CUP F56B19003930006

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base

di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge, 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) recante le disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente", individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva delibera CIPE n. 55 del primo dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo "Ambiente", FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in "Regioni del Centro-Nord" e "Regioni del Mezzogiorno";

VISTA la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per un valore complessivo di 782 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 con le modifiche proposte dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno in seduta, subordinatamente all'espressione dell'avviso conforme da parte della Cabina di Regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31 (pubblicata sulla G.U. serie generale n. 219 del 20/09/2018) con la quale il Comitato Interministeriale per la programmazione economica ha preso atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento delle risorse poste a finanziamento sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 22643 del 06/11/2019, la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare ha comunicato alla Regione Lazio l'esito positivo dell'istruttoria espletata, ai sensi del DPCM del 28 maggio 2015, sugli interventi compresi nel secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che nella tabella allegata alla nota prot. n. 22643 del 06/11/2019 è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR850/G1 denominato "Anzio - completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio" dell'importo complessivo € 3.200.000,00

CONSIDERATO che per ogni singola procedura di affidamento la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e delle Linee guida dell'ANAC n° 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", e successivi aggiornamenti;

DATO ATTO che come prescritto nella parte I delle citate Linee guida n° 3 dell'ANAC e successivi aggiornamenti:

- punto 2.2: il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche.;
- punto 2.3: le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO di dover individuare ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, quale RUP per l'intervento codice Rendis 12IR850/G1 denominato "Anzio - completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio" l'Ing. Antonio Battaglino, Dirigente della Regione Lazio, dando atto che lo stesso risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari e non versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né ha condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;

RILEVATA la necessità di provvedere alla nomina del RUP dell'intervento individuato con il codice Rendis 12IR850/G1 denominato "Anzio - completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio";

RITENUTO necessario nominare, ai sensi dell'art. 31 del citato D.Lgs. n° 50/2016, l'Ing. Antonio Battaglino, Dirigente regionale, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento codice Rendis 12IR850/G1 denominato "Anzio - completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio";

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare, l'Ing. Antonio Battaglino Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, per l'intervento codice Rendis 12IR850/G1 denominato "Anzio - completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio";

- di dare atto che, con successivo atto, verrà stabilito la ripartizione del fondo ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e in base al regolamento della Regione Lazio.

Di notificare il presente atto all'interessato.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole

Copia